

Il sindaco chiederà al Prc di affrontare questi nodi per poter rientrare nella giunta che guida Palazzo d'Accursio

Cofferati, tre test per Rifondazione

Monteventi, liberare le case occupate e bloccare il Rave parade

LUCIANO NIGRO

TRE CONDIZIONI per rientrare in maggioranza e tre nodi da sciogliere per governare insieme: Monteventi, street rave parade e case occupate. Nell'intervista di ieri a *Repubblica* il sindaco Sergio Cofferati ha alzato l'asticella nei rapporti sempre più conflittuali con in Prc bolognese.

Non soltanto il sindaco chiede chiarezza sul rifiuto della violenza come strumento di lotta politica e sociale, sull'indipendenza e l'autonomia della magistratura dopo l'attacco al pm Giovagnoli, e una condanna nei confronti di chi brucia le bandiere d'Israele come «condizioni indispensabili per potere avere un rapporto positivo dentro la maggioranza con il partito della Rifondazione comunista». Questa volta mette sul piatto anche tre questioni spigolose e molto delicate che andranno affrontare se Rifondazione, come ripete in ogni occasione, vuole entrare in giunta dopo l'abbandono del partito da parte di Maurizio Zamboni. Un primo nodo riguarda la collocazione di Valerio Monteventi, presidente di una commissione consiliare che spetta alla maggioranza, ma che da molti mesi si è auto-sospeso dal centrosinistra. «Il segretario di Rifondazione continua a dire che loro si sentono

nella maggioranza - dice Cofferati, sottolineando così che nei fatti sono fuori - ma trova normale indicare come presidente di una commissione che spetta alla coalizione un suo rappresentante che si è autosospeso dalla maggioranza e che ogni giorno riconferma che non ha obblighi di lealtà verso la coalizione?». Cofferati che indica il caso come un esempio di «doppiezza» del Prc si riferisce a Monteventi presidente della commissione Sanità, welfare e casa da tempo in rotta con il sindaco e con i Ds. «Anche su questo - dice il sindaco - gradirei una risposta».

In più il sindaco aggiunge due argomenti concreti che il Comune è chiamato ad affrontare subito.

«Due appuntamenti anche ravvicinati nei quali si riproporrà il problema dei rapporti nella maggioranza» secondo Cofferati. «Il primo sono le case occupate che intendiamo sgomberare, anche a costo di tensioni, per assegnarle agli inquilini. Il secondo è la rave street parade dove per ragioni lungamente spiegate chiederò formalmente a Prefetto e Questore di non autorizzare un corteo che crei danni e disagi, ma al soltanto un rave "stanziale"». Completare lo sgombero di alloggi occupati, insomma e evitare la parata del rave d'estate. Ecco altre due argomenti spigolosi che Cofferati mette sul tavolo della difficile discussione

con Rifondazione. Come dire, se vogliamo governare insieme, siete pronti ad affrontare questi problemi? Lo stesso Cofferati sembra tutt'altro che ottimista. «E' evidente - dice - che se a Bologna con-

tinuerà a prevalere una linea alla Caruso, questa si sposerebbe con la rinuncia all'azione amministrativa in entrambi i casi».

L'esatto contrario di quello che il Cinese vuole fare. «La giunta vuole amministrare la città sulla base del mandato ricevuto e del programma approvato - è la tesi di Cofferati - Capisco le preoccupazioni e i timori che ci possono essere di fronte a un quadro nazionale in via di definizione e alle tensioni che si possono produrre in città, però amministrare e farlo con efficacia è possibile solo se la giunta e la maggioranza sono determinate e se risolvono positivamente i problemi che incontrano».

Insomma, io non mi fermo. La palla a Rifondazione.